



476  
MUNICIPIO DI PALERMO

SEGRETERIA GENERALE

Prot. 13218

All. n. 1

Oggetto: Tessera di circolazione sugli autobus dell'inserviente Meli Benedetto. -

18 11 71  
Il  
Al Signor Direttore del Museo

Etnografico Pitrè

PALERMO

CARLO BELLOTTI - PALERMO

In riscontro alla nota del 27 ottobre 1971 n. 476, si restituisce la tessera di circolazione sugli autobus delle linee 14 e 15 rilasciata all'ex inserviente Meli Benedetto.

Si prega pertanto prendere diretti accordi con la Direzione dell'Amat per l'assegnazione della tessera in parola a Ferrigno Francesco in sostituzione di Meli Benedetto e ciò limitatamente per il corrente anno.

IL SEGRETARIO GENERALE reggente

476

Spett. Segreteria Generale  
del Comune di

Palermo

Tessera circolazione sugli autobus dello  
inserviente Meli Benedetto

27 Ottobre

71

Si informa codesta Segreteria Generale che lo  
inserviente Meli Benedetto, già in forza presso questo  
ufficio, non ha curato di riconsegnare la tessera di  
~~circolazione~~ ~~sugli~~ autobus delle linee 14 e 15 di cui  
era stato fornito, a richiesta di questo Ufficio, per  
assolvere meglio al proprio servizio.

Poichè sarebbe opportuno munire l'inserviente  
Ferrigno Fr?Paolo, che lo ha sostituito nel servizio,  
di analoga tessera di circolazione, si prega di volere  
provvedere al recupero della tessera intestata a Meli  
Benedetto.

IL DIRETTORE  
(Prof. Gastano Falzone)



*Falzone*

1964

RISERVATA

# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO «G. PITRE'»

434 di prot.

posta a nota del N.

legati N.

Ill.mo Sig. Assessore alla Pubblica Istruzione - Municipio di

PALERMO

OGGETTO: Tessera circolazione sugli autobus dell'inserviente  
MELI Benedetto.

Palermo, 11 Ottobre 1971

Si comunica che l'inserviente MELI Benedetto, che era stato munito di tessera di circolazione sugli autobus affinché potesse meglio assolvere ai propri doveri di ufficio, non ha curato di restituirla a questo ufficio all'atto del suo trasferimento presso l'Assessorato Attività Sociali il 1° giugno 1971. È successivamente risultato che Meli è ammalato.

Venute meno tutte le sollecitazioni di restituzione, anche per iscritto, questo ufficio segnala quanto sopra, potendo il fatto costituire ipotesi di reato da parte dello intestatario o eventualmente di terzi.

Si segnala intanto la necessità di provvedere l'inserviente FERRIGNO Fr. Paolo, che lo ha sostituito, di analoga tessera di circolazione.



IL DIRETTORE  
(Prof. Gaetano Fusco)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "G. Fusco", written over a horizontal line.



# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO « G. PITRE' »

N. 390 di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N.

Preg.mo Sig.

Meli Benedetto

Via Buonriposo-Cortile Testa  
- 8.c.

P A L E R M O

OGGETTO:

~~Restituzione tessera circolazione autobus~~

Palermo, 11 Settembre 1971

Abbiamo casualmente appreso della Sua malattia, di cui ci dispiace moltissimo, e le formuliamo vivissimi auguri di pronta guarigione.

Per regolarità burocratiche, La preghiamo di restituirci, con cortese sollecitudine, la tessera di circolazione sugli autobus, dato che dobbiamo risponderne all'Amministrazione Comunale

Gradisca cordiali saluti da tutti

IL DIRETTORE  
(Frat. Giuseppe Falcone)

*M. Provenza*

Spett.le Museo Etnografico Siciliano "Pitré"  
Palermo - Parco della Favorita.

Oggetto : Fattura Lavori  
terrazza e cupola + balaz-  
zina Cinese.

Revisione della terrazza (sala  
opposta a quella turca), compren-  
dente la raschiatura di tutte le  
connessioni fra i mattoni, la ri-  
presa parziale delle lesioni con  
cemento plastico, la stesura di un  
manto liquido di cemento tipo 750  
e successiva pulitura con impiego  
di polvere di legno (per mq. 40 circa).....Lire 31.000 -  
Revisione cupola e copertura del-  
la sala opposta a quella turca, con  
ripresa delle lesioni mediante cemen-  
to plastico, comprese ogni onere per  
l'esecuzione.....Lire 24.000 -

Somma Lire 55.000 -  
Per quietanza " 116 -  
Totale Lire 55.116 -

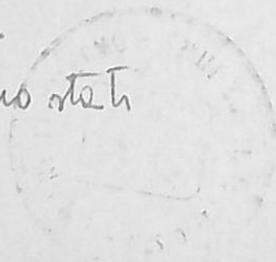


(Rosolino Ferrante)  
V. Geronimo Branci 12

Palermo li 28/4/1969

N.B. Per Ditta artigianale  
non si applica I.C.E.

lavori sopra descritti sono stati  
degnamente eseguiti  
M. Provenza



IL DIRETTORE  
(Prof. G. ...)

*G. Ferrante*

Elaborazione e pagamento conto  
R. 269  
10.5.1969  
23.5.69

*M. Provenza*

Spett.le Museo Etnografico Siciliano "Pitrè"  
Palermo + Parco della Favorita.

Esatto: Fattura lavori  
scarichi acque piovanti  
della Malazzina Cinese.

Revisione grande, bocchettoni,  
tubi, compresa la rimozione del-  
le ostruzioni e delle parti de-  
teriorate dei tubi di scarico.....Lire 29.000 -  
Fornitura di tubi di scarico in  
lamiera zincata, del diametro di  
100 mm., per complessivi ml.10 circa.....Lire 13.000 -  
Collocazione delle parti di co-  
lonne con il materiale fornito  
compreso quanto indispensabile  
alla messa in opera e qualunque  
altezza e con la particolare cura  
richiesta per non rinnovare le zan-  
ne.....Lire 20.000 -

Somma	Lire 62.000 -
Per quietanza	Lire 124 -
<b>Totale Lire</b>	<b>62.124 -</b>

(Rosolino Ferrante)  
V. Gerolamo Branci N°12

Palermo 14 15/4/1969

L. L. Per ditta originale  
non si applica L. L. L.

IL DIRETTORE  
/Prof. Gerolamo Branci

*Rosolino Ferrante*



Spett.le Museo Etnografico Siciliano "Pitrù"  
Palermo - Parco della Favorita.

Oggetto : Fattura lavori  
riparazione terrazza e bal-  
coni - Palazzina Cinese.

Revisione e ripresa del balla-  
toio di primo piano, con cemento  
plastico e cemento tipo 730 ad  
otturazione lesioni.....Lire 26.000 -

Revisione della terrazza (sala  
turca) comprendente la pulitura  
di tutte le commessioni fra i  
mattoni, la ripresa parziale del-  
le lesioni con cemento plastico,  
la stesura di uno strato liquido  
di cemento tipo 730 e successiva  
ripulitura a mano di tutta la su-  
perficie previa spolveratura di  
segatura (per mq.40 circa).....Lire 34.000 -

Somma	Lire	60.000 -
Per quietanza	"	120 -
<b>Totale</b>	<b>Lire</b>	<b>60.120 -</b>



(Rosolino Ferrante)  
V. Geronimo Branci 12

Palermo li 23/4/1969  
N.B. Per Ditta artigianale  
non si applica I.G.E.

IL DIRETTORE  
(Prof. Gaetano ...)

*[Handwritten signature]*

13. h-72

# «Folkstudio» alla Palazzina Cinese

E' stata presentata una carrellata di musiche e canti della Sicilia

Il 3° Congresso Internazionale di Studi sulla Sicilia Antica ha fornito al «Folkstudio», auspice l'Istituto di Storia Antica dell'Università di Palermo, l'occasione per presentare ad un folto pubblico di congressisti, soci e studiosi convenuti alla Palazzina Cinese della Favorita, una carrellata sonora di musiche e canti del folklore di Sicilia che è stata anche un riepilogo delle più importanti manifestazioni presentate nel corso dell'anno dal sodalizio palermitano.

Così si sono avvicinati al microfono i contadini Antonino Manfrè ed Epifanio e Gaetano Trombello, gli «orbi» cantastorie Angelo Cangelosi, Rosario Salerno e Giovanni Pennisi, il gruppo del «Folkstudio» con Piergiorgio Siino, Marilù Terrasi, Elsa Guggino e Salvatore D'Onofrio, il duo Giovanni Scianna e Salvatore Tornatore ed infine il coro della Confraternita S. Giuseppe di Resultano.

Abbiamo più volte espresso su queste colonne il no-

stro apprezzamento per la meritoria opera di ricerca e di conservazione che informa l'attività del «Folkstudio» e per i tentativi, spesso fecondi di risultati, operati da Elsa Guggino ed il suo gruppo rivolti a sottrarre all'oblio un patrimonio culturale inestimabile.

Tuttavia i positivi risultati ottenuti, dei quali abbiamo avuto puntuale conferma l'altra sera, dovrebbero a nostro avviso evitare nei protagonisti di questa difficile opera di ritrovamento quell'autocompiacimento che è tipico dell'archeologo.

La scoperta, o riscoperta, del «melos» popolare dovrebbe infatti, una volta conseguita, condurre a due concrete ulteriori ipotesi di lavoro: la prima, consistente nell'opera forse ancor più difficile di far prendere coscienza dell'importanza del proprio patrimonio folklorico a quelle stesse comunità presso le quali sono stati effettuati i ritrovamenti (cosa che finora è avvenuta, e neppure tanto spesso, solo

nel campo dell'artigianato tipico); la seconda è quella di individuare attraverso quali vie è possibile oggi operare un recupero del patrimonio musicale popolare, e quali sono le possibilità ed i limiti di una sua attualizzazione.

Nel primo caso il risultato pratico sarà una presa di coscienza da parte delle popolazioni del valore delle proprie tradizioni, che avrà un'importanza anche civile indiscutibile; nel secondo caso il recupero del «melos» popolare potrebbe dare ossigeno a quelle forme musicali contemporanee da qualche tempo chiaramente bloccate nel «cul de sac» della tautologia e delle sperimentazioni fine a se stesse.

La sanguigna vena del «melos» popolare è forse ciò che ci vuole perché certo espressioni musicali si scuotano di dosso un po' di polvere; quella polvere che è prodotta tanto dalla vecchia quanto dalla nuova accademia.

Claudio Lo Cascio

## Incidente a Piero Focaccia

Verona, 12 aprile

Il cantante romagnolo di musica leggera Piero Focaccia di 28 anni ha avuto un incidente stradale sulla Trieste-Fiume. Era diretto a Capodistria, per una registrazione per la TV jugoslava. Ad una curva ha perso il controllo della sua «Mercedes» a causa della strada viscosa per la pioggia; l'auto è sbandata ed è finita in un fossato. Focaccia è stato soccorso da alcuni automobilisti italiani di passaggio e trasportato all'ospedale, dove è stato medicato per escoriazioni e contusioni giudicate guaribili in otto giorni. Il cantante, che è stato dimesso, ha raggiunto Capodistria dove ha portato a termine la registrazione.



MUNICIPIO DI PALERMO  
MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ.,

N. 89 di prot.

Ill.mo Sig. Assessore alla Pubblica

Risposta a nota del N.

Istruzione del Comune di

Alligati N.

Palermo

OGGETTO: Incarico Sig.ra Giuseppina Nicolosi ved. Cocchiara

Palermo, 26 Febbraio 1971

Con riferimento alla comunicazione del 30/XII/1970 n.490, con la quale si segnalava la carenza di personale venutasi a verificare con la collocazione in quiescenza dell'Applicato di I<sup>cl.</sup> Sig.ra Iole Franco Alessi e la morte dell'Ufficiale Esecutivo di I<sup>cl.</sup> Sig.na Clara Cassetta, si chiede intanto quanto meno che alla Sig.ra Giuseppina Nicolosi venga conferito l'incarico di collaborazione a termine già svolto nel passato, e venuto a cessare nell'anno 1970.

In particolare, stante la carenza di personale sopra indicata, la Sig.ra Nicolosi potrebbe dedicarsi all'esame e alla classificazione dei materiali originali e dei periodici di proprietà di Giuseppe Pitrè, di cui questo Museo è venuto in possesso per graziosa donazione da parte dell'erede Sig.na Giuseppina D'Alia Pitrè, e il cui sommario inventario è stato da questa Direzione trasmesso a codesto Assessore con lettera n.64 del 5/II/1971.

IL DIRETTORE

Prov. n. 436

Palermo, 3 Dicembre

Spett.le Assessorato Pubblica  
Istruzione

P A L E R M O

Non avendo ancora la signora Giuseppina Nicolosi  
ved.Cocchiara, ultimato il lavoro cui era stata incari-  
cata, si propone che l'incarico stesso venga conferma-  
to per l'anno 1970.

(Gaetano Falzone)



nr 2536

Alla Direzione del Museo Siracusa

Palermo

Nella Biblioteca del Museo Siracusa,

come è noto, sono depositate  
circa 700.000 lire di somme

di proprietà del mio defunto  
marito prof. Giuseppe Loche.

Si comunica che intendo persona  
di mia fiducia a ritirarle.

Con ammirata

Giuseppe Loche ved. Loche

Palermo 5 giugno 1965

7 giugno 1965

Gentile Sig.ra Giuseppina Nicosi  
vedova Prof: Cocchiara  
Via Marchese di Villabianca

---

Gentile Signora,

in relazione alla Sua lettera del 5 u. s., Le si comunica che la Sua richiesta di ritirare le copie delle tesi di Laurea é stata sottoposta alla valutazione del competente assessorato.

La si informerá sollecitamente delle relative determinazioni.

Mi é gradita l'occasione per porgerLe distinti saluti.

La Bibliotecaria

*Mr. Prokuzak*

8 giugno 1965

Ill.mo Signor Assessore alla Pubblica  
Istruzione  
Municipio di Palermo

Oggetto: Opere della Biblioteca " G. Pitré"-tesi di laurea

La Signora Giuseppina Nicolosi, vedova del prof. Giuseppe Cocchiara, già Direttore di questa Biblioteca, ha qui indirizzato lettera datata 5 giugno c. a., pervenuta il 7 corrente mese, con la quale preannuncia che invierà persona di sua fiducia per ritirare n. 700 tesi di laurea.

Per opportuna cognizione, si trascrive di seguito il testo della citata lettera:

Alla Direzione del Museo Pitré-Palermo: Nella Biblioteca del Museo Pitré, come è noto, sono depositate circa 700 tesi di laurea di proprietà del mio defunto marito prof. Giuseppe Cocchiara. Vi comunico che invierò persona di mia fiducia a ritirarle. Con osservanza Giuseppina Nicolosi vedova Prof. Cocchiara. Palermo 5 giugno 1965.

Si è ritenuto opportuno, intanto, riscontrare la lettera stessa con nota datata 7/6 c. a., che si trascrive qui appresso:

Signora Giuseppina Nicolosi vedova Prof. Giuseppe Cocchiara Gentile Signora, in relazione alla Sua lettera del 5 u.s., Le si comunica che la Sua richiesta di ritirare le copie delle tesi di laurea è stata sottoposta alla valutazione del competente assessore.

La si informerà sollecitamente delle relative determinazioni. Mi è gradita l'occasione per porgerLe distinti saluti. La Bibliotecaria Marcella Provenzale.

A coerenza di quanto comunicato alla Signora Nicolosi, questa Biblioteca non effettuerà a chicchessia la consegna delle tesi di Laurea, senza preventiva autorizzazione della S. V.

Per consentire una più ampia valutazione del caso, si precisa che le tesi di laurea, tutte interessanti la materia delle "tradizioni popolari", sono state consegnate alla Biblioteca, personalmente, dal prof. G. Cocchiara, di volta in volta, fin dal 1943.

Non si nutrono dubbi sul fatto che l'ex Direttore intendesse, con ciò, arricchire la dotazione della Biblioteca. Tale intendimento, del resto, è reso tangibile dal fatto che lo stesso prof. Cocchiara dispose la caralogatura delle opere in questione: il che contrasterebbe

con la presunzione che egli intendesse servirsi dei libri  
della Biblioteca per un discutibile deposito a titolo personale.  
prega comunque di far conoscere le determinazioni di codesto  
Assessorato in ordine alla richiesta della Signora Nicolesi.  
Distinti saluti

La Bibliotecaria

Marcella Porensale



# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO «G. PITRE'»

N. 311 di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N. 3

spett.le Assessorato Pubblica Istruzione

Municipio di

Palermo

OGGETTO:

Protezione patrimonio del Museo

*Riservata  
urgente*

Palermo, 3 Agosto 1971

Con l'approvazione della Delibera n.990 del 25/IV/71, relativa al contributo ordinario spettante a questo Museo, potrà venire operata la spesa di £.96.000 + IGE, prevista per l'acquisto di n.4 pistole da consegnare in dotazione ai custodi di questo Museo, i quali, ad istanza di questa Direzione già dal 7 agosto 1969 sono stati con decreto del Prefetto riconosciuti Guardie giurate, e sono stati muniti di regolare permesso per il porto d'armi.

In vista di quanto sopra, si prega pertanto dare attuazione a quanto già da questo Museo richiesto con nota n.173 del 12 maggio 1971, che si unisce in fotocopia insieme a quella della nota dell'Economato Generale n.1603 del 17/XII/1970 con la quale questo Museo veniva informato che la G.M. nella seduta dell'11/XII/1970 aveva deciso di non adottare il provvedimento di fornitura delle pistole automatiche, senza che peraltro ne venisse fornita la motivazione.

Questa Direzione è costretta altresì a fare presente che l'intensificarsi della criminalità periferica con particolare tendenza al trafugamento delle opere d'arte è stata rilevata già dall'11/VI/1969 dalla So-



# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO «G. PITRE'»

N. .... di prot.

Risposta a nota del ..... N. ....

Alligati N. ....

OGGETTO :

Palermo, ..... 19 .....

printendenza alle Gallerie<sup>del</sup> con nota n.2264 che si unisce altresì in fotocopia, ha espressamente richiamato al riguardo la attenzione di questo Museo.

Da allora questa Direzione nulla ha lasciato di intentato affinché ~~ssi~~ potenziassero i sistemi di difesa dell'insostituibile patrimonio, ma deve purtroppo prendere atto che fino a questo momento ogni sua iniziativa non è riuscita a concretarsi.

Si deve altresì fare presente che la eventuale definizione in senso positivo della pratica relativa alla dotazione delle pistole non potrà far ritenere esauriti gli obblighi della civica amministrazione nei confronti dell'Arte e della Sicilia. Infatti, di fondamentale e urgente soluzione restano aperti due problemi:

- a) quello della sicurezza contro i ladri da ottenersi preferibilmente attraverso l'impianto di un sistema elettrico di allarme ( in merito questa Direzione ha condotto studi, procurato preventivi, e rivolto sollecitazioni a tutti gli organi, anche dello Stato, che hanno per legge l'obbligo di provvedere);
- b) quello dell'assicurazione contro gli incendi ed ogni altra forma di pericolo che possa minacciare gli ambienti e il patrimonio artistico.

# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO «G. PITRE'»

..... di prot.

Risposta a nota del ..... N. ....

Alligati N. ....

OGGETTO :

Palermo, ..... 19 .....

Al riguardo si fa presente che nel 1935 - come risulta dagli atti che questa Direzione ha rintracciato presso l'Archivio Generale del Comune e <sup>del</sup> costituiscono adesso, in fotocopia, l'archivio del Museo - l'amministrazione civica del tempo, prima che si procedesse al trasferimento nelle dipendenze della Palazzina Cinese e alla collocazione del patrimonio raccolto dal Pitre nella Chiesa dell'Assunta, provvide a garantirlo mediante un contratto di assicurazione che ebbe poi cura di annualmente rinnovare. Dopo la guerra non si è fatto più nulla, con evidente pregiudizio per il patrimonio del Comune.

Non tocca a questa Direzione sottolineare che la natura stessa del patrimonio custodito non è geloso possesso morale solo della città, ma anche dell'intera Regione Siciliana perchè non è solo la storia di Palermo che qui si custodisce ma di tutta la Sicilia.

Le notizie di cronaca che si susseguono con impressionante crescendo di ardimento ladresco o vandalico (basti accennare al recente trafugamento di opere d'arte nella stessa sede del Sindaco di Palermo) allarmano questa Direzione e certamente allarmerebbero tutta l'opinione pubblica siciliana, e di tutto il mondo folklorico internazionale, se si sape-

# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO «G. PITRE'»

N. .... di prot.

Risposta a nota del ..... N. ....

Alligati N. ....

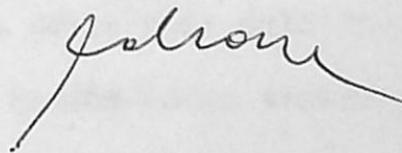
OGGETTO :

Palermo, ..... 19 .....

se che il Museo è tuttora lasciato in condizioni di assoluta insicurezza.

Con quanto sopra esposto, questa Direzione ritiene di avere sufficientemente esposto altresì le dimensioni delle responsabilità molto delicate in cui la civica amministrazione incorrerebbe se non si muovesse tempestivamente per la eliminazione dei pericoli rappresentati; e pertanto non può che confidare adesso serenamente nella azione di codesto \* Assessorato cui è pronta a fornire ogni altra indicazione ove necessario, e a collaborare senza risparmio di energie.

IL DIRETTORE  
(Prof. Gaetano Faizone)



21/1/74  
21.1.74



# MUNICIPIO DI PALERMO

RIPARTIZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE

Palermo, 19/1 1974 N. 660

Risposta alla nota del ..... N. ....

OGGETTO: Panchine per il cortile centrale del Museo-

Alligati N. .... → Al DIREZIONE MUSEO PITRE!

e p.c. SIG. SINDACO

LORO SEDI

c. 2.500 (4-654) Teletar, Palermo - 1970

In risposta alla nota n.1 del 9 gennaio c.a. inviata al Sindaco e per conoscenza allo scrivente, si comunica che la proposta di deliberazione avanzata da codesta Direzione con lettera n.223 del 13 giugno 1973, risulta essere stata inoltrata alla Giunta Municipale in data 26 giugno 1973 e non più restituita.

Si invita perciò, codesta Direzione a riprodurre lo schema di provvedimento in parola.

L'ASSESSORE



# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO «G. PITRE'»

21 di prot.

posta a nota del 19.I.74 N. 660

figati N.

Spett.le Ripartizione Pubblica Istruzione  
e p.c. signor Sindaco

Palermo

OGGETTO: Panchine per il cortile centrale del Museo.

Palermo, 23 gennaio 1974

Questa Direzione non si sarebbe rivolta al Signor Sindaco e per conoscenza a codesta scrivente Ripartizione se la prima richiesta di fornitura di panchine per il cortile centrale fosse stata avanzata solo il 13 giugno 1973.

In realtà la nota n.223 con cui la proposta è stata avanzata rimonta al 13 giugno 1972, e successivamente più volte sollecitata.

Comunque le panchine che per edificazione del Signor Sindaco e della Giunta Comunale, la quale, in possesso della deliberazione relativa fin dal 26 giugno 1973, non avrebbe ancora provveduto, secondo quanto si rileva dalla lettera n.660 del Sig.Assessore, resteranno al loro posto così come vi resterà il monumentino a Giuseppe Pitre', finchè non verrà data una seria soluzione al problema invero non grave a risolversi.

IL DIRETTORE  
(Prof. Gaetano Falone)